

## **FIRENZE, "L'ISTITUTO DEI CIECHI SI APPRESTA A CHIUDERE". PROTESTE DI STUDENTI E ASSOCIAZIONI**

**La scuola professionale Nicolodi, che forma massofisioterapisti e si rivolge ai non vedenti, rischia di cessare la propria attività: è una conseguenza dell'accorpamento deciso dal ministero dell'Istruzione con il corso di operatore del benessere. Tendopoli di protesta degli studenti, mentre l'Uic chiede di impedire la morte di "un pezzo di storia di Firenze"**

FIRENZE - "L'istituto professionale per ciechi Nicolodi si appresta a chiudere". E' quanto hanno denunciato studenti e insegnanti della storica scuola superiore fiorentina che forma i massofisioterapisti, frequentata da ipovedenti e non vedenti. "La riforma Gelmini dimentica il nostro Istituto e non ricomprende il massofisioterapista tra i profili professionali - ha spiegato Ariano Tundo, studente del corso - Con una circolare di pochi giorni fa il Miur vieta di fatto le iscrizioni per il 2011/2012 al corso in massofisioterapia accorpando l'Istituto al vicino Elsa Morante, dove i non vedenti potranno frequentare solo un corso professionale in Operatore del benessere, ovvero estetista. Il corso in operatore del benessere è un corso troppo generico - hanno aggiunto gli studenti del Nicolodi - dove la specificità del massofisioterapista va perduta e dove le ore dedicate all'anatomia e al massaggio terapeutico diventano pochissime". Inoltre, "con il titolo di estetista, i non vedenti non saranno competitivi con gli estetisti vedenti: qualsiasi imprenditore preferirà assumere chi massaggia meno bene di me, ma può anche tagliare i capelli o fare la manicure".

Il problema è duplice: da un lato, hanno spiegato insegnanti e studenti del Nicolodi, "scompare la professionalità della massofisioterapia, una disciplina che richiede dedizione e che non può certo fare un parrucchiere o un estetista". Dall'altro, "si toglie ai non vedenti un'opportunità di apprendimento e di sbocco professionale che fino ad oggi ha consentito a tantissimi ciechi di lavorare e aprire studi specialistici". L'Istituto Nicolodi, è stato spiegato, è uno dei pochi luoghi in tutta Italia che offre corsi del genere e attira studenti anche da fuori della Toscana. Attualmente, sono circa trenta gli iscritti al corso in massofisioterapia. "Nessuno sa svolgere questa professione come i non vedenti - ha spiegato ancora Tundo - Fin dall'antichità in Oriente i ciechi sono specializzati in massaggi terapeutici e il diploma del Nicolodi fino al '98 era equiparato alla laurea in fisioterapia". In segno di protesta, gli studenti del Nicolodi stanno montando una tenda in cui passeranno la notte nel piazzale antistante l'Istituto.

### **ISTITUTO CIECHI DI FIRENZE. L'UIC: "STA PER MORIRE UN PEZZO DI STORIA DI FIRENZE"**

**Il presidente della sezione fiorentina Antonio Quatraro commenta la vicenda dell'Istituto Nicolodi: "Il governo si è dimenticato di noi. In Italia non avremo più un posto in cui chi non vede potrà fare una buona formazione"**

FIRENZE - "Sta per morire un pezzo di storia di Firenze, un luogo in cui i ciechi imparavano una professione e la esercitavano davvero". Questo il commento sulla vicenda dell'Istituto Nicolodi di Firenze da parte del presidente provinciale Unione italiana ciechi Antonio Quatraro. "Il governo si è dimenticato di noi - ha detto Quatraro - E in Italia non avremo più un posto in cui chi non vede potrà fare una buona formazione professionale. Purtroppo la professione del massofisioterapista non è più compresa tra quelle delle professioni sanitarie. Noi stiamo insistendo con la regione Toscana affinché venga riconosciuto un percorso professionale che consenta a questi giovani di spendere il titolo acquisito nelle strutture private come le terme e le palestre, oppure i centri di riabilitazione e le società sportive".

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))